

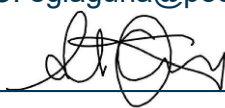

IMPIANTO FOTOVOLTAICO **EG Laguna** E OPERE CONNESSE POTENZA IMPIANTO 13.8 MWp - COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Proponente

EG Laguna S.R.L.
VIA DEI PELLEGRINI 22 · 20122 MILANO (MI) · P.IVA: 11769770964 · PEC: eglaguna@pec.it

Progettazione

Ing. Piero FARENTI. Via Don Giuseppe Corda, SNC -
03030 Santopadre (FR) · tel.: 0776531040 · e-mail: info@farenti.it
PEC: piero@pec.farenti.it

Collaboratori

Ing. Andrea FARENTI. Via Don Giuseppe Corda, SNC - 03030 Santopadre (FR)
tel.: 0776531040 · e-mail: info@farenti.it · PEC: andrea@pec.farenti.it

Coordinamento progettuale

FARENTI S.R.L.
Via Don Giuseppe Corda, snc · 03030 Santopadre (FR) · P.Iva 02604750600 ·
Tel. 0776531040 Fax 07761800135

Titolo Elaborato

Relazione di compatibilità con la L.R. 10/93

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILENAME	FORMATO	DATA	SCALA
Progetto definitivo	VIA.INT.1	-	A4	-	-

Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	11/10/2021	-	AF	PF	ENF
01	15/02/2022	-	AF	PF	ENF



RELAZIONE DI CONFORMITA' DELLA LINEA ELETTRICA MT ALLA L.R. N. 10 DEL 1993

Index

PREMESSA.....	2
DESCRIZIONE GENERALE	2
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO	4
DATI DI PROGETTO	4
RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI	4
LINEA ELETTRICA MT	5
CONFORMITA' DELLA LINEA ELETTRICA MT CON LA L.R. N. 10/1993.....	5

PREMESSA

Nel presente documento si analizzerà la conformità delle opere in progetto e, in particolare, della linea elettrica MT, con la L.R. 22 febbraio 1993 n.10 riguardante le “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts”.

Il progetto denominato EG LAGUNA, riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 13,8 MWp da costruire ad est rispetto al centro abitato del Comune di Portomaggiore (FE) su terreni agricoli.

Il cavidotto, che sarà completamente interrato, sarà posizionato lungo strade pubbliche, senza andare ad intaccare l'ambiente circostante.

DESCRIZIONE GENERALE

L'impianto fotovoltaico è progettato per produrre energia elettrica in collegamento alla rete di distribuzione. La potenza di picco dell'impianto prevista è pari a 13,8 MWp il collegamento alla rete verrà realizzato tramite realizzazione di una linea in MT a 15 kV da collegare alla stazione elettrica E-Distribuzione.

Il terreno interessato dall'impianto fotovoltaico si trova in località Via Grillo Braglia, sita a circa 5 km dal centro abitato di Portomaggiore (FE).

Il tracciato del cavidotto MT interrato ha una lunghezza complessiva di circa 9 km e si sviluppa unicamente nel Comune di Portomaggiore.

Il primo tratto del cavidotto ha una lunghezza di circa 1 km ed arriva alla Cabina MT in località Borgata Braglia, mentre il secondo tratto ha una lunghezza di 8 km ed arriva fino alla Cabina primaria “Portomaggiore”.

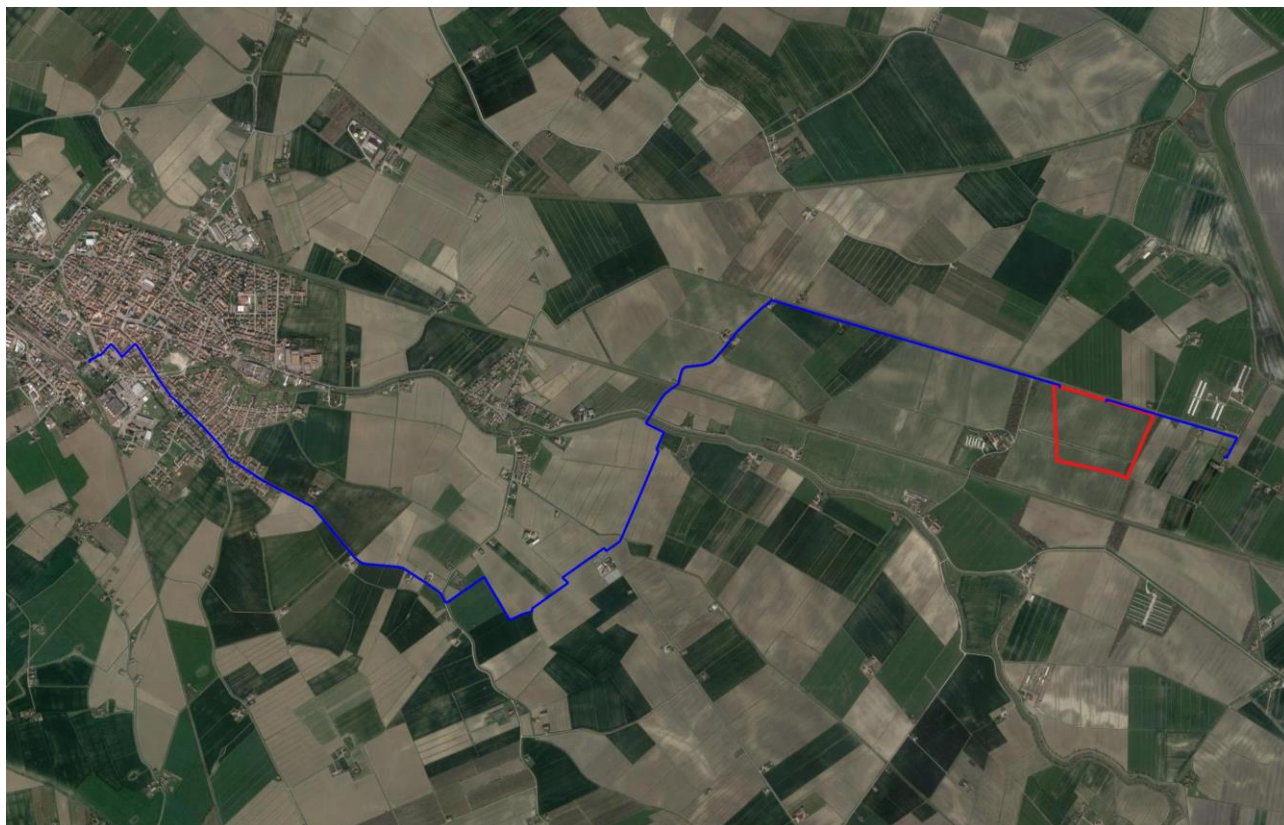


Figura 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE IMPIANTO E CAVIDOTTO

Il percorso del cavidotto MT per il primo tratto parte dal Foglio 114 ed arriva alla cabina MT sita nel Foglio 115.

Per il secondo tratto, il percorso del cavidotto MT parte dal Foglio 114 e attraversa i Fogli 112, 109, 124, 141, 135, 134, 121, 119 del Comune di Portomaggiore per finire nella Cabina Primaria Enel “Portomaggiore” sita nel Foglio 122.

L’impianto sarà allacciato alla rete di e-distribuzione tramite realizzazione di nuove linee da cabina primaria “Portomaggiore”.

In Figura seguente si evidenzia, su base catastale, il percorso delle linee MT fino alla Cabina Primaria di Portomaggiore (a sinistra) ed alla cabina MT (a destra).



Figura 2 – ESTRATTO MAPPE CATASTO TERRENI – IMPIANTO E CAVIDOTTO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO

DATI DI PROGETTO

L'intervento consiste della progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico collegato alla rete elettrica in alta, da installare su terreno agricolo con strutture infisse nel terreno e di disegno tale da ottimizzare la captazione dell'energia solare disponibile. Nella seguente tabella sono riassunti i dati generali del progetto.

Luogo di installazione:	Comune di Portomaggiore (FE)
Denominazione impianto:	EG LAGUNA
Potenza di picco (MWp):	13,8
Tipo strutture di sostegno:	Inseguimento del tipo monoassiale
Inclinazione piano dei moduli:	0°
Rete di collegamento:	15 kV
Gestore della rete:	E-Distribuzione
Coordinate geografiche:	Latitudine 44°41'31.74"N Longitudine 11°52'41.05"E

RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la realizzazione del cavidotto è la Legge Regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 "NORME IN MATERIA DI OPERE RELATIVE A LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI FINO A 150 MILA VOLTS" e s.m.i.

Il Testo della L.R. 10/1993 è stato modificato e integrato dalle seguenti leggi:

L.R. 21 aprile 1999 n. 3

L.R. 31 ottobre 2000 n. 30

L.R. 13 novembre 2001 n. 38

L.R. 19 dicembre 2002 n. 37

L.R. 20 aprile 2012 n. 3

L.R. 30 maggio 2016, n. 9

L.R. 31 luglio 2020 n. 3

LINEA ELETTRICA MT

Per la particolare conformazione della Power Station, la tensione in uscita risulterà già in Media, pertanto cavi in AC in bassa tensione non saranno presenti.

La scelta della sezione del conduttore dei cavi MT dipende dalla corrente d'impiego e dalla portata effettiva del cavo in relazione al suo regime di funzionamento (regime permanente, ciclico o transitorio) ed alle sue condizioni di installazione (temperatura ambientale, modalità di posa, numero di cavi e loro raggruppamento, etc) (CEI 11-17).

I collegamenti di MT saranno realizzati in conformità allo schema elettrico unifilare mediante cavi con isolamento 18/30 KV con conduttore in alluminio ad isolamento solido.

Di seguito si analizzerà la compatibilità del tracciato in MT con la L.R. n. 10 del 22 febbraio 1993.

CONFORMITA' DELLA LINEA ELETTRICA MT CON LA L.R. N. 10/1993

La L.R. 10/93 si propone le seguenti finalità:

- la tutela della salute e dell'incolumità della popolazione;
- la compatibilità ambientale e paesaggistica degli impianti;
- il rispetto delle prescrizioni tecniche per la sicurezza e la regolarità dell'esercizio;
- lo snellimento delle procedure per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti.

All'articolo 2 della suddetta L.R. si legge:

La costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica, la cui tensione nominale sia compresa fra 5000 e 150 mila volt, di opere accessorie, nonché di varianti di quelli esistenti che implicano modifiche delle caratteristiche tecniche indicate nella autorizzazione, sono soggetti ad autorizzazione, che può motivatamente imporre obblighi speciali o particolari prescrizioni. L'autorizzazione è rilasciata nell'osservanza delle norme vigenti e delle disposizioni della presente legge e previa acquisizione, a cura del richiedente, degli atti che consentano

l'attraversamento di zone soggette a specifica tutela, definite, in particolare, dagli strumenti di pianificazione territoriale regionale e provinciale.

Non sono soggette ad autorizzazione le opere relative alle seguenti linee ed impianti elettrici per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione di energia elettrica:

- a) *con tensione nominale fino a 5000 volt;*
- b) *con tensione nominale massima fino a 20.000 volt e con lunghezza non superiore a 500 metri. Eventuali modificazioni della tensione nominale massima sono definiti con atto della Giunta regionale, in misura comunque non superiore a 30.000 volt.*

Il cavidotto MT di progetto, avente una lunghezza complessiva di 9 km ed una tensione di 15.000 Volts, è soggetto ad autorizzazione.

La Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

- Art. 17: “Mediante apposita sezione dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di energia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera n), ed in particolare:

- a) autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti sino a 150 KV e altri elettrodotti di interesse non nazionale”.

L'articolo 2bis comma 3 della L.R. 10/1993 stabilisce che *“l'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano regolatore generale (PRG)”*.

Per quanto attiene all'opera in progetto, si ritiene necessaria una variante agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi della L.R. 10/1993 in quanto il tracciato del cavidotto interrato, pur sviluppandosi al di sotto di viabilità esistente, per un breve tratto comporterà apposizione di vincolo espropriativo.

Pertanto verrà allegata al Progetto Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val SAT) per la suddetta variante.